



C.RAI.P.I.

Cassa di Previdenza - Fondo Pensione dei dipendenti della RAI
Radio Televisione Italiana S.p.A. e delle altre società del Gruppo RAI

Documento sulla politica di investimento

(data approvazione: 18/12/2012, aggiornato e rivisto con delibere del C.d.A. del 21.11.2014, del 22.6.2016 e del 28/05/2021)



Sommario

<i>PREMESSA</i>	3
<i>CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO</i>	3
<i>DESTINATARI</i>	4
<i>DELIBERE PREGRESSE IN MATERIA DI INVESTIMENTI</i>	4
<i>OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO</i>	7
<i>ANALISI DELLE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E I SUOI BISOGNI PREVIDENZIALI</i>	7
<i>OBIETTIVI DI RENDIMENTO E RISCHIO</i>	14
<i>CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO</i>	16
<i>COMPARTO GARANTITO ASSICURATIVO</i>	16
<i>COMPARTO CONSERVATIVO</i>	18
<i>COMPARTO BILANCIATO</i>	21
<i>INVESTIMENTI SOCIALMENTE RESPONSABILI</i>	23
<i>ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO</i>	24
<i>MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO</i>	25

PREMESSA

Il presente Documento ha lo scopo di definire il processo di attuazione della politica di investimento che il Fondo C.RAI.P.I. intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse gestite, l'obiettivo finale di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerente con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare. Al fine di fornire agli attuali e potenziali aderenti le indicazioni di base che caratterizzano stabilmente ogni comparto di investimento, il presente documento descrivere la politica di investimento, con riferimento alla ripartizione strategica delle attività in relazione alle caratteristiche dei singoli comparti, alle categorie di strumenti finanziari utilizzati e allo stile di gestione adottato, nonché le scelte in materia di limitazione dei rischi.

Il Documento è redatto in conformità alla deliberazione Covip del 16 Marzo 2012 nonché in conformità alle disposizioni del decreto del 2 settembre 2014, n. 166 in materia di criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione, tenuto altresì conto della Deliberazione COVIP 29 luglio 2020, recante le *Directive alle forme pensionistiche complementari in merito alle modifiche e integrazioni recate al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, dal decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, in attuazione della direttiva (UE) 2016/2341 (di seguito "Deliberazione COVIP")*.

Il presente Documento è sottoposto al continuo aggiornamento normativo nonché alla revisione periodica almeno ogni tre anni. I fattori considerati ai fini dell'eventuale modifica sono riportati in apposita deliberazione. Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- *agli organi di amministrazione e controllo della forma pensionistica (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Revisori), al Direttore Generale e ai responsabili delle Funzioni Fondamentali (Funzione di Gestione del Rischio e Funzione di Revisione Interna);*
- *ai soggetti incaricati della gestione finanziaria e al Depositario;*
- *alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.*

Il Documento è a disposizione degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti nell'area pubblica del sito web del Fondo (www.craipi.it), al pari degli altri specifici documenti/informazioni riguardanti la forma pensionistica complementare di cui la normativa di settore impone la pubblicazione sul sito web del Fondo.

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO

La "CASSA DI PREVIDENZA – FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA SOCIETA' PER AZIONI E DELLE ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO RAI" (di seguito Fondo o C.RAI.P.I.) – è un fondo pensione preesistente, costituito in forma di associazione non riconosciuta ex artt. 36 e ss. c.c. e operante in regime di capitalizzazione e contribuzione definita; l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti. Esso è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1309 ed è stato istituito con accordo sindacale del 18 dicembre 1989 e costituito con atto notarile del 22 dicembre 1989.

DESTINATARI

Sono di diritto iscritti al Fondo, con la decorrenza stabilita nell'accordo sindacale del 18 dicembre 1989, ossia il 1° gennaio 1989, i dipendenti a tempo indeterminato della RAI in servizio alla stessa data, nonché, dalla data di assunzione, quelli assunti successivamente alla predetta data e sino al 28 aprile 1993, anche se trasferiti ad altre società del gruppo RAI ex art.2359 Codice Civile che aderiscano espressamente agli accordi relativi al Fondo.

Sono altresì volontariamente iscritti:

- I dipendenti della RAI assunti a tempo indeterminato dopo il 28 aprile 1993, anche se trasferiti presso taluna delle altre società, con decorrenza comunque non anteriore alla data di assunzione ed, in particolare, al 1° gennaio 1999 per coloro che siano stati assunti a tempo indeterminato entro il 31 dicembre 1998 e che abbiano manifestato la volontà di adesione entro il 30 novembre 1999, ovvero, se assunti successivamente, dal mese coincidente con la data di assunzione ove la domanda sia presentata nello stesso mese ovvero dal mese successivo da quello della presentazione della domanda ove la stessa sia presentata in data successiva al mese di assunzione.
- I dipendenti inseriti nei bacini di reperimento del personale a tempo determinato costituiti con gli accordi sindacali sottoscritti per detto personale, con decorrenza non anteriore al 1 gennaio 2007 ed in attuazione dell'accordo sindacale del 28 giugno 2005.
- I soggetti che abbiano aderito al Fondo ed abbiano trasferito una posizione individuale da altra forma di previdenza complementare al Fondo, in tal caso è fatta salva l'eventuale diversa specifica decorrenza.
- I dipendenti assunti con contratto di lavoro di Apprendistato ai sensi del vigente CCL della RAI e delle altre Società destinatarie del medesimo contratto.

Sono iscritti al Fondo, infine, i dipendenti della RAI o di società del gruppo per i quali vi è stato il conferimento tacito del trattamento di fine rapporto.

DELIBERE PREGRESSE IN MATERIA DI INVESTIMENTI

Su gran parte degli elementi che costituiscono oggetto del presente documento, il C.d.A. ha già deliberato in passato, prevedendo contenuti e caratteristiche del tutto in linea con quanto previsto D.M. 166/2014. In particolare:

- si è proceduto, nel rispetto dei termini di leggi, con la scelta dei soggetti gestori ai quali affidare la gestione del patrimonio non investito in polizze assicurative in conformità al D.lgs. 252/2005 e alla Deliberazione COVIP del 9 dicembre 1999. A seguito della delibera consiliare del 30 gennaio 2012, sono state incaricate le società SSgA, alla quale è stato affidato il 60% del patrimonio del Fondo, e Natixis, alla quale è stato affidato il restante 40% delle risorse;

- è stato scelto il Depositario, in accordo con quanto previsto dall'art.7 del D.lgs. 252/2005. A seguito della delibera consiliare del 8 giugno 2011, l'incarico per il servizio di Depositario, è stato assegnato all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, che ha iniziato ad operare a partire dal 3 ottobre 2011;
- si è proceduto, mediante emanazione di un Bando pubblico, alla selezione di una Compagnia di Assicurazione, autorizzata all'esercizio dell'attività di assicurazione sulla durata della vita umana ed in possesso dei requisiti fissati dall'ISVAP, alla quale affidare la gestione delle prestazioni pensionistiche complementari in forma di rendita vitalizia. Con delibera consiliare del 14 novembre 2012 è stata scelta la compagnia Helvetia Vita S.p.A. con la quale è stata stipulata in data 3 dicembre 2012 la Convenzione per l'erogazione della rendita agli iscritti che ne facciano richiesta. La Convenzione è in vigore dal 1.1.2013 per la durata di 7 anni. La Convenzione è disponibile sul sito del Fondo www.craipi.it.
- L'Assemblea dei Delegati nella riunione del 26.11.2014 ha modificato lo Statuto della C.RAI.P.I. Nello specifico all'art. 6, 2 comma, è stata prevista la strutturazione del Fondo in multicomparto. L'approvazione dello Statuto, con le modifiche deliberate dall'Assemblea dei Delegati, è stata comunicata dalla COVIP con lettera del 4.6.2015, prot. 4230.
- In attuazione di detta previsione Statutaria il Consiglio d'Amministrazione nelle riunioni del 23.4.2015, del 15.7.2015 e del 5.10.2015 ha disposto quanto necessario alla istituzione di più comparti. Con delibera del 5.10.2015 ha, quindi, istituito i seguenti comparti:
 1. Il comparto "Garantito Assicurativo" attraverso Polizza assicurativa destinato ad accogliere il TFR dei silenti, con prosecuzione della Polizza in atto con Helvetia n. 88/511;
 2. Il comparto "Conservativo", destinato agli iscritti con una bassa tolleranza al rischio che hanno come obiettivo primario la conservazione del capitale;
 3. Il comparto "Bilanciato", atto ad accogliere gli iscritti con una tolleranza al rischio media e che hanno come obiettivo la realizzazione di maggiori rendimenti.
- Il Consiglio d'Amministrazione con la delibera del 5.10.2015 ha disposto di effettuare la selezione dei gestori per il Comparto Conservativo e per il Comparto Bilanciato attraverso la pubblicazione di un Bando di selezione;
- Il Consiglio d'Amministrazione con delibera del 29.10.2015 ha disposto il riscatto di tutte le Polizze ancora in essere, con esclusione della Polizza Helvetia n. 88/511 destinata ad accogliere il TFR dei silenti;
- Il Consiglio d'Amministrazione con delibere dell'8.1.2016 ha disposto la consultazione degli iscritti attribuendo agli stessi la facoltà di scegliere, nel periodo decorrente dal 1.2 al 4.3.2016, a quale, tra il Comparto Conservativo ed il Comparto Bilanciato, assegnare l'intera o quota parte della posizione individuale maturata e dei contributi futuri. Il Consiglio d'Amministrazione nella stessa delibera ha previsto, in caso di mancata scelta nel periodo indicato, la ripartizione della posizione individuale maturata e dei contributi futuri al 50% tra i due Comparti. Gli iscritti potranno effettuare una nuova scelta nel corso del 2017, con decorrenza dal 1.1.2018;
- Il Consiglio d'Amministrazione con delibere del 18.2.2016 e 22.3.2016 ha completato la procedura di selezione dei Gestori ed ha designato la Società Natixis e la Società Anima, rispettivamente come primo e secondo gestore del Comparto Conservativo, e la Società Eurizon, come gestore del Comparto Bilanciato;

- Il Consiglio d'Amministrazione con delibere del 24.5.2016 e del 22.6.2016 ha approvato le Convenzioni di Gestione con la Società Natixis e la Società Anima, per il comparto conservativo, e con la Società Eurizon, per il comparto bilanciato;
- Il Consiglio d'Amministrazione con la delibera del 16.06.2017 ha modificato i limiti di investimento del Comparto Bilanciato per il gestore Eurizon e del Comparto Conservativo per il Gestore Anima. Con delibera del 27.7.2017 ha modificato i limiti di investimento del Comparto Conservativo per il Gestore Natixis;
- I mandati di Gestione sono stati prorogati dal Consiglio d'Amministrazione nella riunione del 6.6.2019, per l'anno 2020, e nella riunione del 19.11.2020, per l'anno 2021, con possibilità di cessazione anticipata in seguito alla definizione dei nuovi mandati e di gara per la selezione dei gestori. Le suddette Delibere del Consiglio D'Amministrazione sono state attuate con la sottoscrizione dei contratti di proroga dei mandati con le Società Natixis, Anima ed Eurizon sino alla data del 31.12.2021;
- Il Comparto Garantito è costituito dalla Polizza Assicurativa Helvetia n. 88/511 che accoglie il TFR dei c.d. "silenti", prorogata nel 2019 alle medesime condizioni, sino al 31.12.2021;
- Nell'anno 2020 sono state stipulate le nuove Convenzioni per l'erogazione delle rendite rispettivamente con la Compagnia Helvetia, avente decorrenza dal 1.1.2020, e con la Compagnia Generali Italia S.p.A. avente decorrenza dal 1.6.2020. Entrambe le convenzioni hanno la durata di 7 anni. Le Convenzioni sono disponibili sul sito del Fondo www.craipi.it.

OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO

Il Fondo opera al fine di consentire agli aderenti, all'atto del pensionamento, di disporre di prestazioni pensionistiche, integrative al sistema previdenziale obbligatorio, adeguate all'ammontare dei contributi versati.

In particolare, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 3 del D.M. 166/2014, l'obiettivo della politica di investimento del Fondo è massimizzare l'ammontare delle risorse a copertura delle prestazioni, attraverso la realizzazione di combinazioni di rischio-rendimento efficienti su un arco temporale idoneo a soddisfare i bisogni previdenziali degli aderenti. Tale obiettivo è raggiunto mediante la predisposizione di un portafoglio adeguatamente diversificato, allo scopo di garantire un'efficiente gestione delle risorse e di ridurre al minimo il rischio di rendimento legato alla concentrazione degli investimenti.

A tal fine, il Fondo ha proceduto ad affidare le risorse finanziarie e previdenziali (raccolta ed investimento dei contributi ed erogazione delle prestazioni) a terzi soggetti specializzati, attraverso la stipulazione di apposite convenzioni redatte in conformità al D.Lgs n. 252/2005, nell'esclusivo interesse degli aderenti.

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E I SUOI BISOGNI PREVIDENZIALI

Il Fondo, ai fini della definizione della politica d'investimento, di cui al presente Documento, ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- a. Caratteristiche degli aderenti e dei potenziali aderenti e valutazione del settore di attività.*
- b. Norme di accesso alle prestazioni erogate dal Fondo ed alle prestazioni di I pilastro, e stima del relativo ammontare.*
- c. Contribuzione contrattuale e media al Fondo.*
- d. Andamento delle adesioni, delle uscite e dei trasferimenti.*
- e. Performance conseguite dai soggetti coinvolti nei processi di gestione delle risorse.*
- f. Eventuali modifiche alle leggi e regolamenti che disciplinano gli investimenti ammessi ed i relativi limiti.*
- g. Fatti strutturali importanti che caratterizzano il Fondo.*

a. Caratteristiche degli aderenti e dei potenziali aderenti e valutazione del settore di attività

Come attività propedeutica alla definizione degli indirizzi di investimento, nel 2011, è stata effettuata un'indagine statistica finalizzata alla verifica dell'adeguatezza delle politiche di investimento rispetto al grado di tolleranza e di propensione al rischio degli aderenti al Fondo. Si è proceduto all'acquisizione dei dati mediante la somministrazione di un questionario, costruito ad hoc e pubblicato online, a tutti i dipendenti non dirigenti e non giornalisti della RAI e delle altre società del gruppo RAI. Tale strategia di rilevazione diretta su base volontaria ha generato una partecipazione su larga scala (2.298 interviste) da parte degli iscritti e dei potenziali aderenti alla CRAIPI.

Dalle analisi effettuate era emerso un profilo di tolleranza al rischio dei rispondenti prevalentemente basso tale da rendere il sistema mono comparto adeguato ai bisogni degli iscritti e dei potenziali aderenti.

Nel 2015, l'approvazione delle modifiche dell'art. 6, dello Statuto del Fondo C.RAI.P.I. e la scelta del passaggio ad una gestione multi comparto, ha reso necessario ripetere l'esperimento al fine di individuare i nuovi indirizzi di investimento degli aderenti.

È stato somministrato un nuovo questionario agli attuali iscritti al quale hanno risposto 1927 soggetti.

I dati raccolti ed elaborati mediante analisi statistiche sono stati utilizzati allo scopo di ottenere informazioni utili a delineare la rischiosità dei comparti e di assicurare ai dipendenti RAI la scelta della linea d'investimento più adatta alle specifiche esigenze previdenziali.

Dal confronto con l'analisi del 2011, è emerso un aumento del livello medio di tolleranza al rischio del campione analizzato. La maggioranza dei rispondenti al questionario presenta un profilo di tolleranza al rischio bassa o medio-bassa, il che, rende più che adeguata la scelta di predisporre due differenti comparti d'investimento. Il Fondo persegue in via continuativa la sua attività di monitoraggio delle caratteristiche socio-demografiche e dei bisogni previdenziali dei suoi attuali e futuri iscritti, al fine di garantire in via continuativa la massima aderenza delle scelte di investimento alle caratteristiche degli aderenti.

b. Norme di accesso alle prestazioni erogate dal Fondo ed alle prestazioni di I pilastro, e stima del relativo ammontare

Il Fondo è stato istituito con Accordo sindacale del 18 dicembre 1989 al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziali, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico. Pertanto, a partire dal 1° gennaio 1989, le quote di previdenza stanziata dalla RAI, per le pensioni dei propri dipendenti, nonché quelle trattenute ai dipendenti stessi vengono, in conseguenza dell'Accordo sopra citato, versate alla CRAIPI.

Il diritto alla prestazione pensionistica complementare è subordinato alla maturazione dei requisiti di accesso alle stesse prestazioni erogate dall'INPS per l'Assicurazione Generale Obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti, tempo per tempo vigenti, purché l'iscritto abbia maturato almeno cinque anni di partecipazione a forme pensionistiche complementari.

Il trattamento integrativo, erogato in base alle norme contenute nel "Regolamento delle pensioni integrative a favore dei dipendenti della RAI" in vigore fino al 30 novembre 2001 consentiva a coloro che erano già iscritti alla data del 28 aprile 1993 la possibilità di optare tra la liquidazione dell'intero capitale maturato o l'erogazione della pensione integrativa. Dal 1.12.2001 a coloro che erano già iscritti alla data del 28 aprile 1993 è consentito richiedere, in alternativa, la liquidazione del capitale maturato sulla loro posizione individuale o l'erogazione di una rendita calcolata sulla base del capitale maturato attraverso la stipula di apposito contratto di assicurazione.

Sulla base degli accordi tra sindacati e Azienda del 28 giugno e del 12 luglio 2001, è stato disdetto l'accordo sulla previdenza integrativa: pertanto gli ultimi iscritti che hanno potuto optare per la pensione integrativa sono stati i cessati entro il 30 novembre 2001 e che, come abbiamo visto prima erano stati assunti prima del 28 aprile 1993. Per coloro che sono stati assunti dopo il 28 aprile 1993 rimane in vigore la necessità di riscuotere il 50% del montante dei contributi accumulati presso la CRAIPI e convertire il restante 50% in una Rendita Vitalizia.

Per i dipendenti cessati entro il 30 novembre 2001, che hanno optato, avendone diritto, alla data di cessazione dal servizio, per il trattamento pensionistico integrativo, la RAI ha provveduto, al momento della cessazione dal servizio, al calcolo della pensione integrativa spettategli secondo il “Regolamento” sopra richiamato ed è stata, quindi, calcolata la parte di pensione integrativa che poteva essere finanziata convertendo in rendita, con apposite tavole, gli importi accantonati presso la CRAIPI. La differenza tra questi due importi (pensione integrativa e rendita finanziata dall’accumulo presso la CRAIPI) è a carico della RAI che provvede a fornire a C.RAI.P.I. la provvista necessaria all’erogazione. La RAI, inoltre, in forza degli accordi collettivi intervenuti in materia, garantisce il pagamento della quota di pensione integrativa di competenza C.RAI.P.I..

La CRAIPI provvede al pagamento delle rendite, relative alla parte CRAIPI, ad ex dipendenti cessati entro il 30 novembre 2001 che, avendone diritto, hanno optato per la pensione integrativa e alla futura corresponsione del montante dei capitali accumulati per gli attuali dipendenti attivi. Gli importi delle pensioni sono, inoltre, rivalutati secondo i coefficienti che l’INPS ogni anno determina per tutte le pensioni di sua competenza.

Per gli iscritti assunti successivamente al 28 aprile 1993 è prevista la facoltà di chiedere l’erogazione di una rendita calcolata sulla base del capitale maturato attraverso la stipula di apposito contratto di assicurazione o, in alternativa, la liquidazione del 50% del montante dei contributi accumulati presso la CRAIPI e convertire il restante 50% in una Rendita Vitalizia.

La politica di investimento sarà, pertanto, subordinata all’ammontare delle prestazioni stimate sul medio-lungo periodo attraverso opportune valutazioni tecnico attuariali condotte sulla platea di riferimento.

Il C.d.A. del Fondo, inoltre, procederà a deliberare gli opportuni aggiornamenti al presente Documento, qualora si verificassero cambiamenti normativi e regolamentari del Fondo che possano incidere sull’equilibrio tecnico-attuariale del Fondo.

c. Contribuzione contrattuale e media al Fondo

L’ammontare dei contributi è dato dalla contribuzione di tutte le aziende del Gruppo RAI che hanno aderito agli accordi contrattuali sulla previdenza complementare.

La contribuzione ordinaria prevista per i vecchi iscritti (coloro che già erano iscritti alla data del 28.4.1993) è nella misura complessiva del 9,30 % sulla prima voce dello stipendio, di cui il 6,70 % a carico dell’Azienda ed il 2,60 % a carico dell’aderente. Per coloro che si sono iscritti successivamente al 28.4.1993 la contribuzione è nella misura complessiva del 3% della retribuzione imponibile ai fini del TFR di cui il 2% a carico dell’Azienda e l’1% a carico dell’aderente. L’iscritto dopo il 28.4.1993 deve conferire al Fondo l’intero TFR.

Dall’esame dei contributi versati alla CRAIPI, sia a titolo di contributo del lavoratore sia di quota TFR trasferito, le percentuali medie sul totale della retribuzione sono risultate essere le seguenti:

Tipologia Contributo	Percentuale Media
Contributo del lavoratore	1,3%
Conferimento del TFR	3,3%

Tali evidenze portano a considerare come contributo medio complessivo il 7,8%. Tale valore applicato al totale della retribuzione, rappresenta la best estimate del fenomeno degli afflussi contributivi annui.

In particolare, di seguito si riporta una tabella riepilogativa riportante le specifiche sulla suddivisione dei contributi per fonte contributiva¹:

Anno	N° Aderenti	Contributi da datore di lavoro	Contributi da lavoratori	TFR	Totale Contributi
2020	7.508	8.700	4.448	13.242	26.390
<i>di cui Silenti</i>	<i>440</i>	-	-	<i>1.121</i>	1.121
2019	7.549	8.523	4.241	12.162	24.927
<i>di cui Silenti</i>	<i>442</i>	-	-	<i>995</i>	995

(importi in migliaia di Euro)

La politica di investimento è stata, fino ad ora, definita in funzione dell'ammontare del flusso contributivo sulla base del quale sono determinate le relative prestazioni a scadenza.

Il C.d.A. del Fondo procederà a deliberare gli opportuni aggiornamenti al presente Documento, qualora si verificino cambiamenti normativi e regolamentari del Fondo, che possano incidere sull'equilibrio tecnico-attuariale del Fondo, al fine di garantire prestazioni a scadenza adeguate.

d. Andamento delle adesioni, delle uscite e dei trasferimenti

In caso di cessazione dall'iscrizione al Fondo, prima che siano maturate le condizioni per l'accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, lo Statuto del Fondo prevede che l'iscritto, in costanza dei requisiti di partecipazione alla CRAIPI, può decidere di trasferire la propria posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare. Il trasferimento della propria posizione individuale può essere, inoltre, richiesta dall'iscritto purché sia decorso un periodo minimo di due anni di iscrizione al Fondo.

Ai sensi del D.Lgs n.252/2005, nel caso in cui l'iscritto perda i requisiti di partecipazione al Fondo, anche prima del suddetto periodo minimo di partecipazione, in data antecedente a quella utile per il pensionamento, lo stesso può:

- trasferire la posizione individuale maturata ad altra forma pensionistica complementare;
- riscattare il 50% della posizione individuale maturata, in caso di cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi;
- riscattare l'intera posizione individuale maturata, nel caso di determini una situazione di invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo o a seguito di cessazione dell'attività lavorativa per un periodo di tempo superiore a 48 mesi. Si precisa altresì che il riscatto non è tuttavia consentito qualora tali eventi si verificino nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari, (in tal caso vale quanto previsto dall'art. 10 comma 5 dello Statuto);
- riscattare per intero la posizione ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D. Lgs n. 252/2005;
- mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo, con esclusione di ulteriore contribuzione a qualunque titolo.

¹ Dati riportati nel Bilancio d'Esercizio al 31.12.2020.

Inoltre, in caso si verifichi il decesso dell'iscritto prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica, la posizione individuale può essere riscattata dagli eredi, o da diversi beneficiari (siano essi persone fisiche o giuridiche) designati dallo stesso. Nel caso non siano individuabili soggetti aventi il legittimo diritto a percepire le somme accumulate dell'iscritto deceduto, la posizione dello stesso resta acquisita al Fondo.

Oltre ai casi sopra elencati, non sono previste altre forme di riscatto della posizione individuale.

In ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs n. 252/2005, l'iscritto può richiedere al Fondo, un'anticipazione della posizione maturata fino a quel momento:

- in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75% del montante accumulato, a fronte di eventuali spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie ed interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75% del montante accumulato, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli, documentato con atto notarile, o per la realizzazione degli interventi di cui alle lettere a, b, c e d, comma 1 dell'art.31 della Legge 5 agosto 1978, n.457, relativamente alla prima casa di abitazione, documentati come previsto dalla normativa stabilita ai sensi dell'art.1, comma 3, della Legge 27 dicembre 1997 n.449;
- decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30% del montante accumulato, per esigenze diverse da quelle sopra elencate.

Ai fini della determinazione delle anzianità necessarie per l'accesso a tali prestazioni, sono ritenuti validi tutti i periodi di contribuzione a forme pensionistiche complementari maturati dall'iscritto e per i quali lo stesso non abbia esercitato il riscatto della posizione individuale.

Si precisa, altresì, che in conformità agli Orientamenti COVIP in materia di anticipazioni del 10 Febbraio 2011, non sono ammessi altre forme di anticipazione o riscatto, diverse da quelle previste dall'art.11 del D.Lgs.252/05.

Il Fondo, pertanto, definisce una politica d'investimento che consenta di ottenere risultati di rischio-rendimento adeguate alle esigenze dei propri iscritti e realizzabili in funzione dell'afflusso delle risorse contributive tempo per tempo disponibile.

Qualsiasi cambiamento strutturale delle caratteristiche della platea di riferimento, nonché dell'andamento delle adesioni al Fondo, saranno attentamente valutate dal C.d.A. al fine di deliberare, qualora ne venga riconosciuta l'effettiva necessità, le opportune modifiche al presente Documento.

In particolare, nel corso del 2020 gli iscritti attivi alla C.RA.I.P.I. sono pari a 7.508 unità, tra i quali i nuovi iscritti sono stati pari a 197, con un saldo negativo rispetto al 2019 pari a 265 unità.

La distribuzione per età e per sesso, riassunta nella tabella seguente, mostra una netta prevalenza dei maschi rispetto alle femmine per ogni classe di età.

Iscritti per classi di età e per sesso al 31.12.2020

<i>Femmine</i>	<i>Maschi</i>	<i>Totale</i>
----------------	---------------	---------------

Inferiore a 20		1	1
tra 20 e 24	8	44	52
tra 25 e 29	41	139	180
tra 30 e 34	91	210	301
tra 35 e 39	176	188	364
tra 40 e 44	278	313	591
tra 45 e 49	464	666	1.130
tra 50 e 54	615	1.041	1.656
tra 55 e 59	663	1.056	1.719
tra 60 e 64	404	781	1.185
65 e oltre	92	237	329
Totale	2.832	4.676	7.508

Per quanto riguarda le anticipazioni, 287 iscritti attivi hanno ottenuto l'anticipazione nel corso del 2020, con un decremento del 30,00% circa rispetto al 2019. Inoltre, 34 dipendenti sono usciti dal Fondo riscattando integralmente la propria posizione, mentre i trasferimenti in uscita sono stati 29. Gli iscritti trasferiti da altre forme pensionistiche complementari risultano 34.

Anticipazioni	2020	2019
Numero totale di iscritti che hanno ottenuto anticipazioni nell'anno	287	410
<i>di cui per spese sanitarie</i>	<i>13</i>	<i>18</i>
<i>di cui per l'acquisto prima casa e ristrutturazione</i>	<i>58</i>	<i>78</i>
<i>di cui per ulteriori esigenze</i>	<i>216</i>	<i>314</i>

Riscatti	2020	2019
Numero totale di posizioni individuali riscattate integralmente nell'anno	34	43
<i>di cui: posizioni riscattate integralmente ex art.14, comma 5 del D.lgs 252/2005</i>	<i>16</i>	<i>23</i>
Numero di posizioni individuali riscattate parzialmente nell'anno	<i>1</i>	<i>0</i>
Totale posizioni riscattate nell'anno	<i>34</i>	<i>43</i>

Trasferimenti	2020	2019
Numero di iscritti trasferiti da altre forme pensionistiche complementari	34	24
Numero di iscritti trasferiti verso altre forme pensionistiche complementari	29	9

I pensionati percettori di pensione integrativa, al 31.12.2020 risultano pari a 862 (mentre nel 2019 erano pari a 926), di cui 541 sono pensionati diretti, e 321 le pensioni destinate ai familiari superstiti.

Nel 2020, inoltre, 138 iscritti hanno percepito la prestazione in forma di capitale, contro i 170 dell'anno precedente (con un decremento del 18,82%).

Beneficiari delle prestazioni pensionistiche	2020	2019
Prestazioni in forma di rendita		
Numero totale pensionati percettori di rendite erogate dal fondo	862	926
<i>di cui numero pensionati diretti percettori di rendita</i>	<i>541</i>	<i>582</i>
<i>di cui numero pensionati indiretti percettori di rendita</i>	<i>321</i>	<i>344</i>
Prestazioni in forma di capitale		
Numero totale percettori di prestazioni pensionistiche erogate in forma di capitale e /o R.I.T.A.	138	170

e. Performance conseguite dai soggetti coinvolti nei processi di gestione delle risorse

Il Fondo, con le delibere del C.d.A. del 18.2.2016 e del 22.3.2016, ha deliberato di affidare la gestione delle risorse finanziarie, ad eccezione del TFR dei silenti e della quota residua del Fondo Immobiliare Optimum, derivanti dalle contribuzioni degli iscritti, alla Società Eurizon, selezionata per la gestione del Comparto Bilanciato, e alle Società Natixis e Anima Sgr, selezionate rispettivamente come primo e secondo gestore del Comparto Conservativo.

Con le suddette Società sono stati stipulati i mandati di gestione, in conformità allo “Schema di Convenzione per la Gestione delle Risorse” predisposto dalla COVIP, delle risorse del Fondo in ottemperanza alle disposizioni di legge, di cui al D.M. del 166/2014 e dell’art. 6 dello Statuto del Fondo, nonché agli specifici indirizzi e limiti di investimento che lo stesso C.d.A. ha stabilito, rispettivamente, per il Comparto Conservativo e per il Comparto Bilanciato.

Il C.d.A. potrà valutare l’opportunità di eventuali misure di intervento e/o modifica del presente Documento, qualora le performance conseguite dalle Società di gestione non risultino rispondenti alle linee di indirizzo stabilite per gli anzidetti due Comparti.

f. Eventuali modifiche alle leggi e regolamenti che disciplinano gli investimenti ammessi ed i relativi limiti

La politica di investimento del Fondo è stata definita in accordo alle leggi ed ai regolamenti che tempo per tempo disciplinano gli investimenti ammessi per le forme di previdenza complementare ed i relativi limiti, nonché agli specifici limiti che il Fondo ha imposto ai gestori finanziari ai quali ha affidato la gestione delle risorse previdenziali da investire.

Il C.d.A., al fine di garantire la tutela degli interessi dei propri iscritti, si impegna ad apportare le opportune modifiche al presente Documento, qualora si verificassero cambiamenti strutturali nelle disposizioni della legge di riferimento, nonché qualora lo stesso valuti la necessità di modificare gli indirizzi di mandato ai gestori finanziari.

g. Fatti strutturali importanti che caratterizzano il Fondo

Oltre alle caratteristiche specificate in premessa, si ricorda altresì che il Fondo opera in conformità al criterio di capitalizzazione in regime di contribuzione definita ai sensi del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n.252.

Sono di diritto iscritti al Fondo, con la decorrenza stabilita nell'accordo sindacale del 18 dicembre 1989:

- i dipendenti a tempo indeterminato della RAI in servizio alla stessa data, nonché, dalla data di assunzione, quelli assunti successivamente alla predetta data e sino al 28 aprile 1993, anche se trasferiti ad altre società del gruppo RAI ex art.2359 Codice Civile che aderiscano espressamente agli accordi relativi al Fondo;
- i dipendenti della RAI assunti a tempo indeterminato dopo il 28 aprile;
- i dipendenti inseriti nei bacini di reperimento del personale a tempo determinato costituiti con gli accordi sindacali sottoscritti per tale categoria di lavoratori, con decorrenza non anteriore all'1 gennaio 2007 ed in attuazione dell'accordo sindacale del 28 giugno 2005;
- i soggetti che abbiano aderito al Fondo in seguito al trasferimento della posizione individuale da altra forma di previdenza complementare;
- i dipendenti assunti con contratto di lavoro di Apprendistato ai sensi del vigente CCL della RAI e delle altre Società destinatarie del medesimo contratto.
- i dipendenti della RAI o di altra Società del Gruppo per i quali vi è stato il conferimento tacito del trattamento di fine rapporto (TFR).

Il Fondo, pertanto, definisce una politica d'investimento che consenta di ottenere risultati di rischio-rendimento adeguate alla propria platea di riferimento. Qualsiasi cambiamento strutturale delle norme di accesso alle prestazioni pensionistiche integrative, garantite dal Fondo alla platea di riferimento, saranno attentamente valutate dal C.d.A. al fine di deliberare, qualora ne venga riconosciuta l'effettiva necessità, le opportune modifiche al presente Documento.

OBIETTIVI DI RENDIMENTO E RISCHIO

La politica d'investimento del Fondo CRAIPI, si prefigge un obiettivo di carattere previdenziale, ovvero consentire agli iscritti e ai beneficiari di disporre delle prestazioni pensionistiche complementari all'atto del pensionamento.

Nel perseguire tale obiettivo, il C.d.A. ha deliberato di ripartire le risorse finanziarie in due Comparti di investimento, ritenuti ottimali al soddisfacimento dei bisogni previdenziali degli iscritti. I due Comparti, seppur caratterizzati da un diverso profilo di rischio/rendimento, mirano a massimizzare il rendimento delle risorse nell'arco temporale considerato, garantendo al contempo un'esposizione al rischio accettabile.

Il raggiungimento degli obiettivi di performance e il monitoraggio quantitativo dei rischi connessi alla gestione finanziaria, viene effettuato mediante un processo di controllo strutturato. Nello specifico, il C.d.A. del Fondo, con il supporto del Comitato Finanza nonché del supporto tecnico e della consulenza dell'Advisor Finanziario all'uopo nominato, esegue controlli con periodicità mensile e trimestrale, diretti alla verifica della capacità dei Gestori di raggiungere in maniera continuativa gli obiettivi di rendimento prefissati, nei limiti di rischio specificati nelle convenzioni.

Si riassumono di seguito per i due Comparti, le principali caratteristiche relative a orizzonte temporale, rendimento medio annuo e Variabilità attesa.

COMPARTO CONSERVATIVO

Grado di rischio: Basso;

Orizzonte temporale: 5 anni (breve periodo);

Rendimento obiettivo del comparto: 1,5% + 75% Indice FOI, dove l'Indice FOI è l'indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati calcolato dall'ISTAT;

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 0,29% (rendimento annuo);

Variabilità attesa del rendimento nell'orizzonte temporale di riferimento: 1,27% (volatilità annua);

Probabilità che il rendimento nell'orizzonte temporale sia inferiore al tasso di rendimento medio annuo dello 0% (shortfall): Se si considera un rendimento minimo garantito pari allo 0%, la probabilità che il rendimento medio annuo sia inferiore a tale valore per l'orizzonte temporale considerato, risulta pari al 30,77%.

COMPARTO BILANCIATO

Grado di rischio: Medio/basso;

Orizzonte temporale: 10 anni (medio periodo);

Rendimento obiettivo del comparto: rendimento superiore a quello del TFR;

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 3,31% (rendimento annuo);

Variabilità attesa del rendimento nell'orizzonte temporale di riferimento: 9,55% (volatilità annua);

Probabilità che il rendimento nell'orizzonte temporale sia inferiore al tasso di rendimento medio annuo dello 0% (shortfall): Se si considera un rendimento minimo garantito pari allo 0%, la probabilità che il rendimento medio annuo sia inferiore a tale valore, per l'orizzonte temporale considerato, risulta pari al 22,10%.

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Per realizzare gli obiettivi prefissati, il Fondo si avvale di una politica d'investimento altamente diversificata, costituita da investimenti finanziari, attraverso mandati di gestione, e assicurativi limitatamente alla quota del TFR dei c.d. silenti. Per quanto attiene gli investimenti attraverso Polizze Assicurative, il C.d.A. nella riunione del 29.10.2015 ha deliberato il riscatto di tutte le polizze assicurative in essere, eccetto la Polizza Helvetia 88/511 che accoglie il TFR dei silenti.

INVESTIMENTI IN POLIZZE ASSICURATIVE

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono investiti, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 252/2005, in un'apposita polizza assicurativa, negoziata con la compagnia Helvetia Vita (n. 88-511), avente costi di caricamento nulli e rendimenti paragonabili a quelli del TFR.

Per maggiore chiarezza espositiva, tale polizza indicata come "Comparto Garantito Assicurativo", verrà descritta di seguito in modo separato dal resto della gestione finanziaria, al fine di evidenziarne lo scopo, le caratteristiche e le tecniche di controllo eseguite sulla stessa.

COMPARTO GARANTITO ASSICURATIVO

I contributi sono investiti in una polizza di assicurazione sulla vita (ramo I), le cui prestazioni si rivalutano in funzione dei rendimenti della gestione separata "Helvirend" della Compagnia Helvetia Vita che consente il consolidamento dei risultati finanziari via via ottenuti, corredati da una garanzia di rendimento minimo. In particolare, la garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto la posizione individuale non potrà essere inferiore ai versamenti effettuati (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati), diminuiti delle spese a carico dell'aderente, e capitalizzati ad un tasso annuo di interesse composto minimo garantito pari al 2%. La polizza n. 88-511, inoltre, in seguito alla rinegoziazione della stessa effettuata nel mese di novembre 2010, non ha costi di caricamento sui premi sino a scadenza.

MODALITÀ E STILE DI GESTIONE

La gestione è diretta, (investimento diretto in strumenti finanziari consentiti) attraverso la stipula di un contratto assicurativo alla compagnia Helvetia Vita S.p.A.

Le principali caratteristiche della polizza, con riferimento alla gestione finanziaria, sono di seguito brevemente descritte:

Strumenti Finanziari:

Strumenti del mercato monetario, titoli di debito emessi e/o garantiti da Stati appartenenti all'Ocse, da organismi sovranazionali ai quali aderisca almeno uno Stato membro dell'Ocse, da emittenti locali controllati da emittenti governativi appartenenti all'Ocse. Titoli di capitale, ETF, SICAV e OICR azionari, bilanciati e flessibili. Sono ammessi strumenti finanziari derivati con finalità di copertura e gestione efficace.

Obiettivi d'Investimento:

La gestione è finalizzata a conseguire rendimenti positivi, adeguati a far fronte alle garanzie contrattualmente stabilite. In particolare, la politica della gestione separata è volta ad assicurare una partecipazione equa degli assicurati ai risultati realizzati dal fondo “Helvirend”.

Limiti d'Investimento:

La gestione separata “Helvirend”, oltre ai limiti previsti dalle leggi tempo per tempo vigenti, prevede i limiti di seguito indicati:

Monetario:

- limite del 3% su conti corrente di tipo “Below Investment Grade o senza rating”;

Obbligazionario:

- limite massimo dell'80% in titoli obbligazionari di emittenti corporate, compresi anche gli OICR obbligazionari;
- limite massimo del 5% in titoli obbligazionari con rating Below Investment Grade;

Azionario:

- limite massimo del 20% in titoli di capitale, ETF, SICAV e OICR azionari, bilanciati e flessibili;

Inoltre, gli investimenti in OICR ed obbligazioni emesse o gestite da società appartenenti allo stesso Gruppo della Società non possono superare il 30% del patrimonio della gestione separata.

L'investimento in prodotti finanziari del comparto immobiliare è ammesso attraverso l'acquisto di partecipazioni in società immobiliari, quote di OICR immobiliari o immobili. Sono ammessi anche investimenti alternativi (Hedge Fund e Private Equity) attraverso l'acquisto di azioni o quote di OICR aperti non armonizzati, azioni o quote di fondi mobiliari chiusi non negoziate in un mercato regolamentato, fondi riservati e speculativi. I limiti e le condizioni alle quali sono soggetti gli investimenti immobiliari e alternativi sono quelli previsti dalla normativa tempo per tempo vigente.

Valuta di riferimento

La gestione “Helvirend” è denominata in Euro.

Requisiti di rating:

Al momento dell'acquisto, il rating dell'emittente deve essere almeno di tipo “Investment Grade” (almeno pari a BBB-). Sono ammesse anche obbligazioni con rating “Below Investment Grade” (minore a BBB-) purché, complessivamente, il loro peso non sia superiore al 5% del totale degli attivi in portafoglio. Fanno eccezione i soli “conti correnti” per cui sono ammesse anche controparti “Below Investment Grade o senza rating”, ma con il limite massimo del 3%.

INVESTIMENTI DIVERSI DALLE POLIZZE ASSICURATIVE

La gestione diversa da quella assicurativa è destinata ad accogliere tutti i contributi ordinari e aggiuntivi volontari degli iscritti non silenti. Tali risorse confluiscono in due differenti comparti d'investimento affidati mediante apposita convenzione. Nello specifico, la Società Natixis e la Società Anima sono state designate dal C.d.A. rispettivamente come primo e secondo gestore del comparto "Conservativo", mentre la Società Eurizon, come gestore del Comparto "Bilanciato".

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei due Comparti d'investimento e delle rispettive convenzioni.

COMPARTO CONSERVATIVO

Il comparto si propone di assicurare la restituzione del capitale investito nonché un rendimento pari all'1,5% + 75% Indice FOI², in un orizzonte temporale di breve periodo, fino alla maturazione del diritto all'esercizio delle prestazioni pensionistiche o, in caso di decesso dell'iscritto nella fase di accumulo.

Tale obiettivo di rendimento è perseguito attraverso un'opportuna strategia di diversificazione degli investimenti ed un attento controllo del rischio, in grado di rispondere alle esigenze di coloro che propendono per una strategia prudente, alla ricerca di risultati costanti nel tempo e con una moderata esposizione al rischio.

In particolare, il Fondo al fine di perseguire la politica d'investimento di cui al presente Documento, ha messo a disposizione dei Gestori selezionati, in fase di selezione tramite bando pubblico, circa 221 milioni di Euro, escluse le polizze assicurative, come di seguito indicato:

- a Natixis è stato affidato il 60% delle risorse nette in gestione del Fondo;
- ad Anima il restante 40%.

Inoltre, i mezzi finanziari a disposizione in un futuro momento verranno affidati, in forza delle regole stabilite ex-ante dal Bando di selezione:

- al Gestore Natixis, nella misura del 60% del 50% dei mezzi finanziari stessi;
- al Gestore Anima, nella misura del 40% del 50% dei mezzi finanziari stessi.

Del restante 50% dei mezzi finanziari, la quota verrà affidata ai due gestori in funzione dei risultati ottenuti e della qualità della gestione, come giudicati ad insindacabile giudizio dal C.d.A.

MODALITÀ E STILE DI GESTIONE

Strumenti Finanziari:

Titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati, OICR, titoli derivati solo a scopi di copertura dei rischi.

Obiettivi d'Investimento:

² L'Indice FOI è l'indice dei prezzi al consumo per le Famiglie di Operai ed Impiegati calcolato dall'ISTAT.

Fermo restando quanto previsto dalle norme ed i regolamenti tempo per tempo vigenti, i Gestori finanziari sono tenuti a gestire le risorse del Fondo mirando ad ottenere nel medio termine un rendimento totale superiore al rendimento del Benchmark, al netto delle commissioni di gestione e dei costi di negoziazione.

Limiti d'Investimento Natixis:

Il gestore Natixis, in forza dell'apposita convenzione sottoscritta dal Fondo, è tenuto al rispetto dei seguenti limiti di investimento:

Obbligazionario:

- Obbligazioni Governative e Corporate: possibilità di investimento del Patrimonio gestito esclusivamente in titoli investment grade;
- Obbligazioni Governative: limite minimo del 60% e massimo del 100% del patrimonio gestito;
- Obbligazioni Corporate: limite massimo del 15% del patrimonio gestito in titoli obbligazionari corporate.

Azionario:

- limite massimo dei 7,5% del patrimonio gestito in titoli azionari e OICR azionari quotati;

OICR:

- limite massimo del 40% con retrocessione delle commissioni.

I suddetti pesi percentuali potranno essere modificati dal C.d.A., con la previsione di uno specifico intervallo di tolleranza, per stabilire una Asset Allocation tattica.

Benchmark di riferimento:

Nel rispetto delle indicazioni fornite dalla COVIP, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.M. n.166/14, i risultati dell'attività di gestione sono verificati attraverso la comparazione dei rendimenti effettivamente conseguiti con i rendimenti dei seguenti benchmark:

Indice	Peso %
EuroMTS Eurozone Government IG 1	87,5%
Barclays Global Aggregate Credit Euro Hedged	10,0%
MSCI World Euro Hedged	2,5%
Totale	100%

Valuta di riferimento

La valuta di riferimento è l'Euro.

Rischio di cambio:

I Gestori sono autorizzati ad assumere i rischi di cambio nella gestione delle risorse mediante l'effettuazione di investimenti in valuta diversa dall'Euro.

Requisiti di rating:

Il rating delle obbligazioni all'acquisizione deve essere pari almeno a BBB-. Pertanto, tutte le risorse a rendimento fisso (fixed income assets) devono avere ottenuto un rating da una delle tre principali agenzie di rating (Moody's, Standard & Poor's and Fitch). Il rating applicabile corrisponde al minimo rating secondo S&P, Moody's o Fitch. Sarà preso in considerazione il rating dell'emissione. Nell'eventualità che non sia disponibile il rating dell'emissione, sarà applicabile il rating dell'emittente.

Se il rating di uno degli strumenti che fanno parte delle risorse dovesse scendere al di sotto dell'investment grade ("downgrade"), i gestori notificheranno tempestivamente al Fondo il downgrade e proporranno la soluzione che riterranno più adeguata, rispettando i tempi minimi necessari alle operazioni senza compromettere in maniera rilevante gli interessi degli iscritti al Fondo.

Limiti d'Investimento ANIMA:

Il gestore Anima, in forza dell'apposita convenzione e successive modifiche sottoscritte dal Fondo, è tenuto al rispetto dei seguenti limiti di investimento:

Obbligazionario:

- Obbligazioni Governative e Corporate: possibilità di investimento del patrimonio gestito esclusivamente in titoli *investment grade*;
- Obbligazioni Corporate: limite massimo del 15%³ del patrimonio gestito in titoli obbligazionari corporate;

Azionario:

- Azioni, quotate o quotande, e OICR azionari: limite massimo dei 10% del patrimonio gestito;
- Depository Shares o Depository Receipts negoziati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, Svizzera, Stati Uniti, Canada e Giappone: limite massimo detenibile, calcolato in congiunzione agli strumenti di cui al precedente punto, pari al 5% del patrimonio in gestione.

OICR:

- limite massimo del 40% con retrocessione delle commissioni.

Derivati:

- utilizzo limitato alla sola finalità di copertura del rischio.

Valuta estera

- limite massimo di esposizione in valuta diversa dall'euro pari al 30% del patrimonio gestito

I suddetti pesi percentuali potranno essere modificati dal CdA, con la previsione di uno specifico intervallo di tolleranza, per stabilire una Asset Allocation tattica.

³ Si precisa che sono esclusi da tale limite le posizioni detenute tramite OICR in portafoglio e che non sono ammessi strumenti di debito derivanti da operazioni di cartolarizzazione come mortgage backed securities o asset backed securities.

Benchmark di riferimento:

Nel rispetto delle indicazioni fornite dalla COVIP, ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.M. n.166/14, i risultati dell'attività di gestione sono verificati attraverso la comparazione dei rendimenti effettivamente conseguiti con i rendimenti dei seguenti benchmark:

Indice	Peso %
BofA Merrill Lynch 1-10 Year Euro Inflation-Linked Government Bond (E5GI)	65%
JP Morgan Emu Government Investment Grade All Maturities (JPMGEMUI)	20%
Bofa Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate Index (ERL0)	10%
MSCI World Daily TR Net in USD convertito al cambio WMR in EURO (NDDUWI)	5%
Totale	100%

Valuta di riferimento

La valuta di riferimento è l'Euro.

Rischio di cambio:

Il Gestore è autorizzato ad assumere i rischi di cambio nella gestione delle risorse mediante l'effettuazione di investimenti in valuta diversa dall'Euro.

Requisiti di rating:

I titoli di debito devono avere al momento dell'acquisto un rating minimo almeno pari a BBB- (S&P) oppure Baa3 (Moody's) (c.d. emissioni "investment grade") sulle emissioni con scadenza superiore a 12 mesi ed un rating minimo pari a P-3 (Moody's) oppure pari ad A-3 (S&P) sulle emissioni con scadenza inferiore a 12 mesi. Nel caso in cui le agenzie di rating assegnino agli strumenti rating non equivalenti il gestore dovrà considerare il rating migliore al fine della verifica del rispetto del limite assegnato per gli investimenti. Nel caso in cui solo un'agenzia assegni un rating, questa sarà la valutazione da considerare ai fini dei controlli. Qualora all'emissione lo strumento non posseda un rating proprio, si farà riferimento al rating dell'emittente, sino a quando non verrà assegnato un rating allo strumento stesso. Il gestore fornirà una tempestiva e periodica informativa in relazione ai titoli non *investment grade* eventualmente presenti in portafoglio.

Per le operazioni sui mercati non regolamentati, il rating della controparte non può essere inferiore a:

Moody's BI	Moody's LT	S&P BI	S&P LT
P-3	Baa3	A-3	BBB

Il livello minimo di rating, con riferimento alla specifica tipologia di operazioni sui mercati non regolamentati (a breve o lungo termine) deve verificarsi per almeno una delle due agenzie citate.

COMPARTO BILANCIATO

Il comparto Bilanciato persegue una strategia d'investimento finalizzata a garantire, oltre la restituzione del capitale investito, un rendimento superiore a quello del TFR mediante la rivalutazione del capitale su un orizzonte temporale di medio periodo. Il comparto è gestito attivamente per mezzo di una logica di tipo "total return" ed è pensato per tutti gli iscritti caratterizzati da un profilo di tolleranza al rischio medio/bassa.

Il Fondo ha messo a disposizione del gestore selezionato, Eurizon, all'epoca di attribuzione del mandato, un patrimonio di circa 76 milioni di Euro, esclusa la polizza assicurativa per i silenti.

MODALITÀ E STILE DI GESTIONE

Strumenti Finanziari:

Titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria, titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati, OICR, titoli derivati solo a scopi di copertura dei rischi.

Obiettivi d'Investimento:

Fermo restando quanto previsto dalle norme ed i regolamenti tempo per tempo vigenti, il Gestore è tenuto a gestire le risorse del Fondo mirando ad ottenere nel medio/lungo termine un rendimento totale superiore all'obiettivo di rendimento prefissato, al netto delle commissioni di gestione e dei costi di negoziazione.

Limiti d'investimento:

Il Gestore selezionato, in forza della convenzione sottoscritta dal Fondo, è tenuto al rispetto dei seguenti limiti di investimento:

Obbligazionario:

- limite minimo del 70% del patrimonio gestito in titoli obbligazionari,
- l'investimento in obbligazioni e altri titoli di debito *investment grade* può rappresentare fino al 90% dell'intero patrimonio in gestione e non può essere inferiore all'80% del patrimonio complessivamente investita in obbligazioni e altri titoli di debito;

Azionario:

- limite minimo del 10% e limite massimo del 30% del patrimonio gestito in titoli azionari e altri titoli equivalenti ad azioni;
- limite massimo del 30% del patrimonio complessivamente investito in azioni e altri titoli equivalenti;
- limite massimo del 3% del patrimonio complessivamente investito in titoli azionari quotati in mercati regolamentati dei paesi c.d. "Emergenti";

OICR:

- limite massimo del 70% con retrocessione al Fondo Pensione delle commissioni.

Derivati:

- utilizzo limitato alla sola finalità di copertura del rischio e di efficiente gestione (relativamente all'efficiente gestione, l'operatività è consentita limitatamente alle operazioni valutarie);

Valuta estera

- limite massimo di esposizione in valuta diversa dall'euro pari al 30% del patrimonio gestito.

Altri strumenti finanziari

- quota non superiore al 5% in ottemperanza alle disposizioni del D.M. 166/2014.

I suddetti pesi percentuali potranno essere modificati dal C.d.A., con la previsione di uno specifico intervallo di tolleranza, per stabilire una Asset Allocation tattica.

Benchmark di riferimento:

L'attività di gestione sarà svolta attivamente mediante una logica di tipo "total return" senza far specifico riferimento ad un benchmark.

Valuta di riferimento

La valuta di riferimento è l'Euro.

Rischio di cambio:

Il Gestore è autorizzato ad assumere i rischi di cambio nella gestione delle risorse mediante l'effettuazione di investimenti in valuta diversa dall'Euro nel rispetto dei limiti su riportati.

Requisiti di rating:

Il rating delle obbligazioni all'acquisizione deve essere pari almeno a BBB-. Pertanto, tutte le risorse a rendimento fisso (fixed income assets) devono avere ottenuto un rating da una delle tre principali agenzie di rating (Moody's, Standard & Poor's and Fitch). Il rating applicabile corrisponde al minimo rating secondo S&P, Moody's o Fitch. Sarà preso in considerazione il rating dell'emissione. Nell'eventualità che non sia disponibile il rating dell'emissione, sarà applicabile il rating dell'emittente.

Se il rating di uno degli strumenti che fanno parte delle risorse dovesse scendere al di sotto dell'investment grade ("downgrade") superando il limite del 3% previsto per i titoli obbligazionari "High Yield", i gestori notificheranno tempestivamente al Fondo il downgrade e proporranno la soluzione che riterranno più adeguata, rispettando i tempi minimi necessari alle operazioni senza compromettere in maniera rilevante gli interessi degli iscritti al Fondo.

INVESTIMENTI SOCIALMENTE RESPONSABILI
--

Il Fondo, allo stato attuale, non adotta una politica attiva in tema di caratteristiche di natura sociale, ambientale e di governance (in breve, "ESG"); non prevede pertanto vincoli d'investimento per i Gestori in tema di esclusioni o screening di portafoglio. Ad ogni modo, come descritto nel documento " COMUNICAZIONE POLITICA DI IMPEGNO E DEGLI ELEMENTI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO AZIONARIO", disponibile sul sito web del Fondo (www.craipi.it), i mandati di gestione prevedono che i Gestori, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti da effettuare, possano prendere in considerazione anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG) e forniscano una specifica rendicontazione periodica.



ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Per maggiori dettagli circa la scelta del Fondo di non adottare una politica d'impegno si rimanda al documento "COMUNICAZIONE POLITICA DI IMPEGNO E DEGLI ELEMENTI DELLA STRATEGIA DI INVESTIMENTO AZIONARIO" disponibile sul sito web del Fondo www.craipi.it.

MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Il documento è stato approvato dal C.d.A. in data 18.12.2012, in ottemperanza alla Delibera COVIP del 16 marzo 2012, ed è stato oggetto delle seguenti revisioni approvate dal C.d.A. in data 21.11.2014 ed in data in data 22.6.2016.

In data 28.05.2021, il presente Documento è stato aggiornato/revisionato al fine di recepire le variazioni previste dalla Deliberazione COVIP 29 luglio 2020. Nello specifico, il Paragrafo “STRUTTURE E FUNZIONI COINVOLTE NEL PROCESSO, LORO COMPITI E RESPONSABILITÀ” e il Paragrafo “SISTEMA DI CONTROLLO DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO” non sono più riportate nel presente documento. In conformità al D.lgs. n. 252/2005, tali sezioni andranno a confluire, rispettivamente, nel Documento sul sistema di governo e Documento politiche di governance.